



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE N. DPC026/54 del 17/03/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ECO.LAN. S.p.A. – Discarica “Cerratina di Lanciano” – Variante sostanziale AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 - “Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria” e “Attivazione centro di trasfereza”.**

- ✚ **Titolarità autorizzazione:** ECO.LAN. S.p.A.
- ✚ **P.IVA:** 01537100693;
- ✚ **Sede Legale:** Via Arco della Posta n. 1 – 66034 Lanciano (CH);
- ✚ **Sede Operativa:** Località “Cerratina” - Comune di Lanciano (CH);
- ✚ **Gestore:** Ecologica Sangro S.p.A. - **P.IVA:** 01404160697- **Sede Legale/Amm. ed operativa:** S.P. Pedemontana km. 10 s.n. - Località Cerratina 66034 Lanciano (CH);
- ✚ **Codice SGRB:** IPPC-CH-011;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - L.R. 45/07- D.lgs. 13/01/2003, n. 36 – D.lgs. 03/09/2020, n. 121;
- ✚ **Operazioni:** D1 – Discarica per rifiuti non pericolosi - Attività IPPC 5.4. - Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Volumetria già autorizzata:** 2.725.800 mc;
- ✚ **Volumetria assentita in VS:** 39.900 mc;
- ✚ **Volumetria totale :** 2.765.700 mc
- ✚ **Attività non IPPC:** Centro di trasfereza – potenzialità 20.000 t/a e 200 t/g
- ✚ **Coordinate geografiche:** N 42.174246 - E 14.448224.

**L’AUTORITA’ COMPETENTE**

**DGR n. 469 del 24.06.2015**



## GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che con nota prot. n. 13088 del 29/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data con il prot. n. 0362089/22, la ECO.LAN. S.p.A. ha trasmesso istanza di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006 per la “*realizzazione del progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria*” con allegata la seguente documentazione:

- ✓ A0 – Elenco elaborati;
- ✓ A1 – Rel. Tecnica (settembre 2022);
- ✓ Verifiche di stabilità - modifica al profilo della chiusura finale della discarica consortile (marzo 2022);
- ✓ P1 - Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica (Settembre 2022);
- ✓ P2 - Planimetria e sezioni progetto di modifica e confronto con progetto approvato (Settembre 2022);
- ✓ P3 – Sistema di captazione, trasporto e recupero energetico del gas discarica (Settembre 2022);
- ✓ P4 – Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi (Settembre 2022);
- ✓ Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento (Dicembre 2021);
- ✓ Verifica delle capacità prestazionali del geo composito drenante (Dicembre 2021);
- ✓ Piano di campionamenti terreni;
- ✓ Piano di ripristino ambientale (Rev. Settembre 2022);
- ✓ Piano di gestione post-operativa (Rev. Settembre 2022);
- ✓ Relazione progetto di variante;
- ✓ Planimetria generale progetto autorizzato (TAV. 01 gennaio 2020);
- ✓ Planimetria generale progetto di variante (TAV. 02 gennaio 2020);
- ✓ Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD – Settembre 2022);
- ✓ A1 – Stralcio della carta tecnica regionale (Ottobre 2019);
- ✓ A2 - Stralcio del P.R.G. (Ottobre 2019);
- ✓ A3 – Stralcio catastale (Ottobre 2019);
- ✓ A4 – Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica (Ottobre 2019);
- ✓ A5 – Progetto di bonifica (Ottobre 2019);
- ✓ A6 – Verifica ottemperanza prescrizioni procedure ambientali (Settembre 2022);
- ✓ A7 – Relazione inquadramento urbanistico e territoriale (Ottobre 2019);
- ✓ A9 – Autorizzazioni all'esercizio (Settembre 2022);



**GIUNTA REGIONALE**

---

- ✓ B1 – Layout del complesso impiantistico (Rev. Settembre 2022);
- ✓ B2 – Schema di flusso produttivo riferito all'anno 2021 (Rev. Settembre 2022);
- ✓ B3 – Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto (Rev. Settembre 2022);
- ✓ B6 – Relazione di gestione del complesso IPPC – Relazione annuale 2021 (Maggio 2022);
- ✓ B7 – Relazione di perizia capacità residua della discarica (03 gennaio 2022);
- ✓ B8 – Documento di verifica dell'applicazione del D.lgs. 36/03 e s.m.i. – Tabella di confronto D.lgs. 36/03 e s.m.i. – D.lgs. 121/20;
- ✓ C1 – Copia delle schede di sicurezza delle materie prime pericolose utilizzate nel sito;
- ✓ C2 – Planimetria deposito materie prime (Ottobre 2019);
- ✓ C3 – Relazione sulle modalità tecniche e gestionali con cui si tengono sotto controllo i quantitativi (Rev. Settembre 2022);
- ✓ D1 – Planimetria scarichi idrici (Ottobre 2019);
- ✓ D2 – Certificati di analisi acque di prima pioggia e acque di drenaggio superficiale (prima pioggia- Rusc. Superficiale e Trincea drenante);
- ✓ D4 – Planimetria rete idrica di approvvigionamento;
- ✓ E1 – Planimetria punti di emissione (Rev. Febbraio 2021);
- ✓ E3 – Certificati di analisi emissioni centrale di recupero energetico;
- ✓ E8 – Monitoraggio emissioni diffuse di biogas;
- ✓ F2a – Relazione tecnica valutazione emissioni sonore (07 luglio 2021);
- ✓ F2b – Valutazione di impatto acustico (23/02/2022);
- ✓ G1 – Planimetria stoccaggio rifiuti (settembre 2022);
- ✓ G2 – MUD relativo all'ultima annualità disponibile (2021);
- ✓ H1 – Schema a blocchi del bilancio energetico (settembre 2022);
- ✓ H3 – Diagramma della produzione mensile di energia elettrica (settembre 2022);
- ✓ L1 – Planimetria punti di controllo (ottobre 2019);
- ✓ L2 – Piano di emergenza interno (PEI) – (Allegato 1, 2 e 3, scheda C1, scheda C2 – L.2 PEI);
- ✓ Schede integrative rifiuti (rev. Settembre 2022).



GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATI** i seguenti ultimi Giudizi del CCR-VIA attinenti alle modifiche oggetto della presente variante:

- **Giudizio n. 3722 del 01/09/2022** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del *“Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria”* di cui all'oggetto;
- **Giudizio n. 3178 del 04/06/2020** con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA per le attività di trasferimento dei rifiuti;

**VISTO** il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 6 *“Oggetto della disciplina”*, comma 6;
- art. 29 octies *“Rinnovo e riesame”*;
- art. 29-nonies *“Modifica degli impianti o variazione del gestore”*, comma 2)
- art. 29-ter *“Domanda di autorizzazione integrata ambientale”*, commi 1) e 2)
- art. 29-decies *“Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”*, comma 9;

**VISTO** il D.lgs. 13.01.03, n. 36 *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;

**VISTO** il D.lgs. 03/09/2020, n. 121 *“Attuazione della Direttiva UE 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*;

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

**VISTA** la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”*;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

**RICHIAMATI** i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6/12 del 21/06/2012 e AIA n. DPC026/74 del 30/11/2015, di presa d’atto di varianti non sostanziali per l’aumento della volumetria complessiva della discarica rispettivamente del 10% e del 5% nei limiti dell’art. 18, comma 2 della L.R. 21/10/2013, n. 36;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/139 del 05/07/2017 - variante sostanziale AIA della discarica “Cerratina”;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/147 del 28/06/2021 avente ad oggetto “*Rinnovo/Riesame A.I.A. n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i. e A.I.A. n. DPC026/139 del 05/07/2017*”;

**DATO ATTO** che l’attività esercitata dalla ECO.LAN Spa rientra tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06: *Punto 5.4 “ Discariche che ricevono piu' di 10 tonnellate al giorno o con una capacita' totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”*;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni:

- ✓ Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- ✓ Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.
- ✓ Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- ✓ Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*);



## GIUNTA REGIONALE

- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*”;
- ✓ D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- ✓ D.M. 27.09.2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- ✓ D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- ✓ Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale*”



## GIUNTA REGIONALE

delle Forze di polizia e delle Forze armate”, che all’art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;

- ✓ D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*“, che all’art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall’art. 188-ter) del D.lgs. 152/06;
- ✓ D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06;
- ✓ L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*”;
- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*”;
- ✓ L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”;
- ✓ L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- ✓ D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- ✓ L.R. 04/07/2019, n. 15 recante: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- ✓ DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05;
- ✓ DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;



## GIUNTA REGIONALE

- ✓ DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- ✓ DGR n. 997 del 08/10/2007, recante: *“Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- ✓ DGR n. 1227 del 27/11/2007 *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”>*;
- ✓ DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”* Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 *“Sanzioni”*;
- ✓ DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento“ e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- ✓ DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- ✓ DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA”*, nonchè la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto *“Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri*





## GIUNTA REGIONALE

*per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008”;*

- ✓ DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: *“DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;*
- ✓ DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: *“Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”*, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
- ✓ DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *“Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)”. Parte IV – “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”. Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), 1 bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;*
- ✓ DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”;*
- ✓ DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: *“Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)”;*
- ✓ DGR n. 806 del 05/12/2016: *“Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter”;*
- ✓ DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs*



## GIUNTA REGIONALE

13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;

- ✓ DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”.
- ✓ DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- ✓ DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato I alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato I “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;*

**RICHIAMATE** le Linee guida ISPRA “Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell’art. 48 della legge 28 dicembre 2015 n. 221”;

**RICHIAMATE** le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA 61/2019 del 27/1/2019, cd. “Linee Guida SNPA”;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. 0468307/22 del 30/09/2022 di “convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l’istanza in oggetto”;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTE** le seguenti note di richieste integrazioni e/o chiarimenti acquisite agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) per l'istanza di che trattasi e nello specifico:

- ✓ Nota Provincia di Chieti prot. n. 21077 del 23/11/2022, acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0498739/22 in pari data;
- ✓ Nota ARTA – Distretto di Chieti prot. 55419/2022 del 24/11/2022, acquisita in pari data al protocollo del SGRB-dpc026 con il n. 0500452/22;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. 0504391/22 del 25/11/2022 di “*Comunicazione alle amministrazioni interessate - Pubblicazione richieste integrazioni*”;

**ACQUISTA** agli atti del SGRB-dpc026 in data 09/12/2022 prot. n. 0522400/22, la nota prot. 016449/u del 07/12/2022 della ECO.LAN S.p.A. con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta (link scarico documentazione), perfezionata in data 12/12/2022 con la medesima documentazione acquisita agli atti del Servizio con i seguenti protocolli nn. 0525193/22, 0525216/22, 0525239/22, 0525297/22, 0525256/22, 0525511/22, 0525515/22, 0525520/22, 0525379/22, 0525523/22, 0525528/22, 0525533/22, 0525535/22, 0525536/22, 0525539/22, 0525541/22, 0525544/22, 0525545/22, 0525529/22;

**PRESO ATTO** della nota ARTA prot. n. 59489/2022 del 19/12/2022, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0534226/22, con la trasmissione del rapporto finale ispezione relativa alla discarica in oggetto;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della CdS del 22/12/2022, trasmessa con nota del SGRB-dpc026 prot. n. 0541463/22 in data 23/12/2022;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla ECO.LAN. S.p.A. con nota prot. 1781/23 del 01/02/2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 02/02/2023 con il prot. n. 39725/23 (link scarico documentazione), perfezionata in data 03/02/2023 con la medesima documentazione, acquisita agli atti del Servizio con i seguenti protocolli nn. 43127/23, 43140/23, 43241/23, 43270/23, 43283/23, 43307/23, 43419/23, 43430/23, 43489/23, 43497/23, 43668/23, 43671/23, 43675/23, 43680/23, 43686/23, 43691/23, 43697/23, 43702/23 e



**GIUNTA REGIONALE**

---

43075/23, a riscontro di quanto emerso nel corso della CdS seduta del 22/12/2022;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 prot. 46383/23 del 06/02/2023 di “*convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona – II seduta*”;

**RICHIAMATO** il contenuto del verbale della conferenza di Servizi del 20/02/2023;

**PRESO ATTO** della nota prot. 7998/2023 inviata in data 22/02/2023 dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 74607/23, di trasmissione della relazione istruttoria finale relativa alla discarica di Cerratina di Lanciano con proposte di prescrizioni già evidenziate nel verbale della conferenza ed esplicitate nel dispositivo;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 01/03/2023 prot. n. 87934/23 di trasmissione del verbale della CdS del 20/02/2023;

**VISTI** gli elaborati tecnici e le tavole progettuali trasmesse dalla ECO.LAN. S.p.A. con nota prot. 3819 del 08/03/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott. n. 99255, n. 99381/23, n. 99396/23, n. 99272/23, n. 99414/23, n. 99502/23, n. 99285/23, n. 99308/23, 99693/23, n. 99325/23, n. 99335/23, n. 99684/23, n. 99958/23, n. 99969/23, 99369/23, n. 99979/23 e nello specifico:

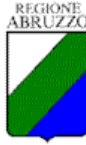
- Elaborato\_Tecnico\_Descrittivo\_rev. Marzo 2023
- All\_sez A:
  - A.1 Stralcio Carta Tecnica Regionale (rev ottobre 2019);
  - A.2 Stralcio P.R.G. (rev ottobre 2019);
  - A.3 Stralcio mappa catastale (rev ottobre 2019);
  - A.4 Rel\_geologica (rev ottobre 2019);
  - A.5 Progetto\_Bonifica (rev ottobre 2019);
  - A.6 Giudizi\_VIA- Verifica ottemperanza prescrizioni procedure ambientali (rev. Settembre 2022);
  - A.7 Relazione Urb (rev ottobre 2019);
  - A.9 Autorizzazioni (rev settembre 2022);



**GIUNTA REGIONALE**

---

- All\_sez B:
  - B.1 Layout del complesso impiantistico (rev. Marzo 2023);
  - B.2 Schema di flusso produttivo – anno 2021 (rev settembre 2022);
  - B.3 Relazione\_tecnica (rev settembre 2022);
  - B.6 Relazione annuale 2021 (rev. Maggio 2022);
  - B.7 Relazione di Perizia asseverata\_volume\_residuo – 29/12/2021;
  - B.8 Verifica applicazione D.lgs. 36/03 come modificatao dal D.lgs.121/20;
  - B.9 Piano\_post\_op (rev marzo 2023);
- All\_sez C:
  - C1\_SDS;
  - C2\_Planimetria deposito materie prime (rev. Dicembre 2022);
  - C3\_Relazione\_controllo\_Quantitativi (rev. Settembre 2022);
- All\_sez D:
  - D1\_Planimetria scarichi idrici (rev. Dicembre 2022);
  - D2\_Analisi;
  - D4\_Planimetria rete idrica di approvvigionamento (rev. Dicembre 2022);
- All\_sez E:
  - E1\_Planimetria punti di emissioni (rev. Febbraio 2021);
  - E.3 Certificati;
  - E.8 Emissioni\_Diffuse;
- All\_sez F:
  - F.2a Relazione tecnica valutazione emissioni sonore (rev. Luglio 2021);
  - F.2b\_Valutazione impatto acustico (rev. 23/02/2022);
- All\_sez G:
  - G1\_Planimetria aree stoccaggio rifiuti (rev. Settembre 2022);
  - G.2 MUD;
- All\_sez H:
  - H.1 \_Schema a blocchi del Bilancio Energetico (rev. Settembre 2022);
  - H.3 \_Diagrammi della produzione e dei consumi mensili (rev. Settembre 2022);
- All\_sez L:
  - L1\_Planimetria punti di controllo (rev. Ottobre 2019);
  - L.2 \_PEI (rev. Settembre 2022);



**GIUNTA REGIONALE**

- Piano Economico Finanziario

**PRESO ATTO** della documentazione, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 14/03/2023 con il prot. n. 0111880/23, trasmessa dalla Ecologica Sangro S.p.A. e nello specifico:

- Dichiarazioni dei professionisti (dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso - L.R. 4 luglio 2019, n. 15);

**VISTA** la documentazione, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 16/03/2023 con il prot. n. 0117439/23, trasmessa dalla Ecologica Sangro S.p.A:

- Allegato B\_QRE e Planimetria punti di Emissione;

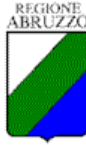
**RICHIAMATA** la recente modifica al “Codice Antimafia“ di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**DATO ATTO** che D.lgs. 159/2011 c.d. “Codice Antimafia” all’Art. 83 - Ambito di applicazione della documentazione antimafia, Comma 3 testualmente recita: “*La documentazione di cui al comma 1 non e' comunque richiesta: a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1*” [omissis];

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

**CONSIDERATO** che dall’esame della documentazione prodotta dalla ECO.LAN. S.p.A. non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione in oggetto;



**GIUNTA REGIONALE**

---

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

**RICHIAMATO** altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**DETERMINA**

*ai sensi dell’art. 29-nonies co. 2 del D.lgs. 152/06*

**Art. 1**

**VARIANTE SOSTANZIALE A.I.A. - ELABORATI TECNICI**



GIUNTA REGIONALE

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi del 22/12/2022 e del 20/02/2023, alla ECO.LAN. S.p.A., ai sensi dell'art. 29-*nonies* co. 2 del D.lgs.152/2006 **la variante sostanziale all'A.I.A. n. DPC026/147 del 28/06/2021 in riferimento al "Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di Volumetria"**, di titolarità della ECO.LAN. S.p.A., P.IVA 01537100693, con sede legale in via Arco della Posta n. 1 - 66034 Lanciano (CH), gestita dalla Ecologica Sangro S.p.A. – P.IVA 01404160697, per l'esercizio dell'impianto/complesso IPPC denominato: "*Discarica Cerratina*" ubicata in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano, con **volumetria complessiva autorizzata di 2.765.700 mc al netto del pacchetto di chiusura finale**;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati progettuali elencati in premessa e trasmessi dalla ECO.LAN. S.p.A. , aggiornati in data 08/03/2023 ed in data 16/03/2023;
- d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva della discarica pari a **2.765.700 mc, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping)**, secondo il seguente schema riassuntivo:

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)	90.773
Volumetria di rifiuti autorizzata (mc)	<b>2.765.700 mc</b> ( <i>al netto del pacchetto di chiusura finale</i> )
Area discarica + Area servizio (mq)	120.600 ca.
Volume in scavo (mc)	1.560.000
Volume in elevazione (mc)	1.205.700
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	ca 270.000 mc
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	127,30
Profondità massima invaso da piano di campagna (m)	32 ca
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	129,30
Produzione media di percolato nell'anno di	6.836,97





## GIUNTA REGIONALE

riferimento (mc)	
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento Nmc	5.339,874

e) di **AUTORIZZARE** l'attivazione del “*Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (EER 200301)*” con potenzialità annua di 20.000 tonnellate e massima potenzialità giornaliera di 200 t/g.

### Art. 2

#### **AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE E VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DPC026/147 del 28/06/2021** citata in premessa, e ne richiama tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti, salvo quanto espressamente modificato.

La validità del presente provvedimento è connessa alla validità dell'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 e quindi con scadenza alla data del 28/06/2037, in virtù della certificazione EMAS – IT 001606 (emissione corrente del 23/10/2018) della Ecologica Sangro S.p.A. (Gestore della discarica) per il sito specifico, che ad ogni aggiornamento dovrà essere inoltrata all'A.C. .

### Art. 3

#### **RISERVA VOLUMETRICA REGIONALE**

Si ribadisce, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 53, comma 5 della L.R. 45/07 che una quota pari al **5%** della volumetria complessiva autorizzata, è, comunque, riservata alla Regione Abruzzo, per essere utilizzata, ove occorra, ai fini di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'Art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/07, a condizioni e modalità che saranno stabilite con apposito atto convenzionale al momento dell'eventuale attivazione della riserva volumetrica;

### Art. 4

#### **CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.



## GIUNTA REGIONALE

---

2. Per quanto riguarda la concessione per l'immissione degli scarichi dei reflui provenienti dai pozzi PTD e PTD2 + MSO/bonifica si richiama il parere favorevole dell'ARAP prot. OSU/8022 del 04/11/2019 con le prescrizioni già riportate nell'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021.
3. Per le emissioni in atmosfera, la ditta dovrà rispettare il QRE di cui all'elaborato integrativo trasmesso in data 16/03/2023 - Allegato B\_QRE e Planimetria punti di Emissione.

### Art. 5

#### **GARANZIE FINANZIARIE**

La ECO.LAN. SpA per il tramite del gestore della Discarica, Ecologica Sangro SpA, ha regolarmente prodotto le **garanzie finanziarie**, ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016, che sono state accettate dal SGRB - dpc 026. Le stesse dovranno essere adeguate entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento alla luce dell'incremento volumetrico autorizzato.

### Art. 6

#### **RIFIUTI AMMISSIBILI**

1. L'impianto è autorizzato al conferimento dei rifiuti secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal D.lgs. 121/20 e nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le modalità di conferimento, con le prescrizioni di cui al successivo art. 7, come da Elenco Europeo Rifiuti (EER) ammissibili (rev. dicembre 2022). I rifiuti conferiti devono provenire esclusivamente dal trattamento dei rifiuti urbani e devono essere costituiti da scarti non valorizzabili, conferiti da impianti di trattamento di rifiuti prodotti dalla Regione Abruzzo, conformi ai criteri di ammissibilità di cui al D.lgs. 36/03, come aggiornato dal D.lgs. 121/2020.
2. In previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto é conforme ai criteri di ammissibilita' previsti dal D.lgs. 121/20, per la specifica categoria di discarica. I suddetti certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno, e devono essere conservati dal gestore.
3. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto deve in particolare:



## GIUNTA REGIONALE

- a) controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di identificazione.
- b) verificare la conformita' delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui allegato B al decreto del Ministro dell'ambiente 1° aprile 1998, n. 145, ai criteri di ammissibilita' previsti dal D.lgs. 121/20;
- c) sottoscrivere le copie del formulario di identificazione dei rifiuti conferiti;
- d) comunicare alla Regione ed alla Provincia territorialmente competenti l'eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

### Art. 7

#### **PRESCRIZIONI**

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui alla relazione tecnica di ARTA Abruzzo prot. 7998/2023 del 22/02/2023, le cui valutazioni e proposte di prescrizioni sono state evidenziate nel corso della CdS del 20/02/2023 e per le quali il SGRB-dpc026 chiederà la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA. Per quanto non espressamente indicato si richiamano le condizioni già stabilite nell'A.I.A. n. DPC026/147 del 28/06/2021:

1. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio CCR-VIA n. 3722 del 01/09/2022:
  - La DITTA dovrà attivare le procedure di verifica ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 entro il 30/04/2023;
2. Centro di trasferimento:
  - Per quanto concerne il "*centro di trasferimento*" si ribadisce quanto espressamente sottolineato nella relazione ARTA ovvero che "*debba essere privilegiato l'invio dei rifiuti con codice EER 200301 a impianti di recupero ovvero di produzione CDR/CSS nel rispetto della gerarchia comunitaria dei rifiuti*";
  - Entro il 30/06/2023 la Ditta dovrà presentare un progetto al fine di porre fuori terra le vasche di raccolta delle acque di lavaggio del centro di trasferimento o in alternativa la collocazione di un serbatoio dentro la vasca, opportunamente adeguata e impermeabilizzata. Il Progetto sarà valutato dall'A.C. e dall'ARTA e dovrà essere realizzato entro il 31/12/2023;
  - Il Gestore dovrà comunicare l'attivazione del centro di trasferimento all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio.



## GIUNTA REGIONALE

---

### 3. Screening per la redazione della relazione di riferimento.

– la Ditta dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza di cui alle procedure inserite come parte integrante del PSC contenuto nell’ETD che ad ogni buon conto si riportano:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%;
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell’avvio delle operazioni;
- L’azienda deve porre in essere procedure di verifica dell’impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L’azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### 4. Applicazione delle BAT.

– La Ditta dovrà integrare il sistema PLC per la gestione del sistema di estrazione e stoccaggio del percolato con un monitoraggio in continuo del battente del percolato o, in caso di impossibilità dimostrata, un monitoraggio discontinuo con frequenza minima giornaliera e



## GIUNTA REGIONALE

registrazione del controllo su appositi quaderni da tenere a disposizione degli organi di controllo;

- In caso di malfunzionamento delle pompe è necessario che la Ditta entro 8 ore dall'evento ne dia evidenza con una comunicazione all'A.C. ed all'ARTA;
- Le manutenzioni ordinarie devono essere comunicate all'A.C. ed all'ARTA almeno 2 giorni lavorativi prima del loro inizio;
- Il monitoraggio dovrà essere eseguito anche durante la gestione post operativa, l'eventuale riduzione della frequenza, dovuta alla riduzione della produzione del percolato deve essere oggetto di richiesta all'A.C. che procederà all'istruttoria.

### 5. Scarichi idrici.

- Entro il 30/06/2023 la Ditta dovrà realizzare un pozzetto di controllo a monte del PC3 che intercetti le sole acque di ruscellamento prima della confluenza in PC3 e un pozzetto in uscita dal trattamento delle acque di prima pioggia che intercetti solo le acque trattate prima dell'arrivo a PC2, dandone evidenza all'A.C. ed all'ARTA. Fino alla loro realizzazione la ditta dovrà campionare i reflui secondo le modalità adottate finora;
- Una volta realizzato l'intervento, la ditta dovrà aggiornare il PMC con l'indicazione dei nuovi pozzetti e specificare le modalità di campionamento per ciascun punto di controllo;
- Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere gestito avviando lo svuotamento delle vasche dopo 48 ore dall'evento meteorico in un tempo pari a 24 ore; anche in caso di riempimento parziale delle vasche dovuto ad eventi meteorici poco copiosi, il sistema deve essere gestito con le medesime tempistiche;
- I VLE da rispettare all'uscita dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e nei pozzetti di controllo delle acque di ruscellamento sul corpo scarica sono quelli della Tabella 3, colonna scarico in acque superficiali, dell'Allegato 5 alla Parte Terza al D.Lgs. 152/06;
- In corrispondenza degli scarichi delle acque S1 e S2 l'azienda è tenuta a rispettare i VLE di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza al D.Lgs 152/06 colonna di scarico in acque superficiali e colonna in pubblica fognatura in corrispondenza degli scarichi S3 e S4.

### 6. Emissioni in atmosfera.

- La Ditta dovrà approfondire e chiarire il dato di efficienza di captazione fornito (97,3%) al fine di stimare correttamente le emissioni diffuse dal corpo scarica e riportare nel Report 2022 le relative valutazioni;



## GIUNTA REGIONALE

---

- All'interno dell'Allegato E.8, contenente i risultati della campagna di monitoraggio del 2021, la Ditta dovrà produrre e implementare una procedura per il monitoraggio delle emissioni diffuse, con l'indicazione dei punti di campionamento sul corpo discarica e i criteri e le modalità di svolgimento dello stesso;
  - Il funzionamento della torcia è consentito solo in condizioni diverse dal normale esercizio, che si stima abbiano durata non superiore al 6% delle ore di funzionamento dell'impianto (es. per manutenzione o avaria del cogeneratore e in caso di sovrapproduzione di biogas). Tutte le accensioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli enti di controllo. Il 6% costituisce valore guida/di riferimento e non limite, tuttavia si raccomanda l'utilizzo della torcia solo in condizioni strettamente necessarie;
  - La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento deve basarsi sulla ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
  - La Ditta dovrà monitorare l'efficienza di combustione della torcia con cadenza annuale.
  - Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia affinché la stessa sia mantenuta in efficiente stato di funzionamento, registrando gli interventi su apposito registro a disposizione degli enti di controllo.
  - Il gestore è tenuto alla registrazione dei periodi di funzionamento della torcia, in un apposito registro interno, con pagine numerate, firmato dal responsabile dell'impianto e a disposizione degli organi di controllo competenti, sul quale dovranno essere annotati:
    - Numero e periodi di accensione della torcia.
    - Ore totali di funzionamento.
    - Circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione (es. avvio, composizione del biogas, ecc.).
    - Interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati.
  - In caso di utilizzo della torcia in modalità continuativa trovano applicazione le disposizioni di cui alla Parte IV Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 inerenti l'incenerimento dei rifiuti.
7. Emissioni odorigene.
- Entro il 30/06/2023 la Ditta dovrà presentare un "*Piano di Gestione delle Emissioni odorigene*" che comprenda la descrizione delle potenziali sorgenti di emissione e le misure di contenimento e mitigazione adottate ordinariamente. La Società dovrà porre in essere anche misure di monitoraggio volte a verificare l'adeguatezza delle misure individuate. Il Piano



## GIUNTA REGIONALE

---

dovrà indicare le ulteriori azioni da porre in essere in caso di incremento delle emissioni odorigene, prevedendo in ultimo anche l'effettuazione di monitoraggi delle sorgenti e conseguente studio di impatto odorigeno;

- Il Gestore dovrà predisporre, a partire dai monitoraggi ambientali previsti per il mese di marzo 2023, una planimetria periodicamente aggiornata da allegare agli esiti dei monitoraggi delle emissioni diffuse, con indicazione dello stato di coltivazione riferito all'ultima annualità, delle aree coltivate, del lotto di riferimento e della data di coltivazione.

### 8. Capping finale.

- Si accettano le valutazioni della ditta in merito all'equivalenza tra lo strato drenante ed il geocomposito come previsto dal D.lgs. 121/20, con le seguenti prescrizioni:
  - Prima della stesura del geocomposito, occorre assicurarsi che le procedure di imballaggio, trasporto e movimentazione non abbiano danneggiato il materiale;
  - I rotoli, i quali devono essere riconoscibili attraverso un apposito contrassegno di identificazione che ne illustra le specifiche tecniche, devono essere stoccati in un luogo riparato dagli agenti atmosferici e coperti con teli opachi per evitare l'esposizione diretta ai raggi UV.
- Si autorizza la soluzione progettuale proposta dalla Ditta per la chiusura definitiva della discarica in prossimità delle sponde a ridosso della canaletta perimetrale di raccolta delle acque meteoriche che prevede la posa in opera di un sistema di terre rinforzate nella parte terminale dello strato di chiusura, che garantisca la posa in opera di 1 m di terreno vegetale anche a ridosso della canaletta e la protezione del geocomposito drenante, che a causa di continui dilavamenti, potrebbe scoprirsi ed essere esposto all'azione degli agenti atmosferici (elaborato "*Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi – Gennaio 2023*").

### 9. Verifiche di stabilità.

- La Ditta è tenuta ad effettuare la verifica di stabilità non solo in fase di progetto ma anche in corso d'opera e per tutte le diverse fasi di vita della discarica ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti, così come indicato punto 2.7 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 121/20.

### 10. Collaudo acustico.

- La Ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post operam entro un mese dall'attivazione del centro di trasferimento.



## GIUNTA REGIONALE

---

Dopo aver ottemperato alle prescrizioni sopra riportate la Ditta dovrà aggiornare la documentazione presentata (PSC, Planimetria rete idrica, QRE, ecc.) dandone evidenza all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio.

### **Art. 8**

#### **ADEMPIMENTI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO**

1. L'azienda deve comunicare ogni eventuale malfunzionamento che possa determinare il mancato rispetto dei limiti di emissione autorizzati, senza ritardo e comunque entro otto (8) ore dall'evento, al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
2. Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre i 30 giorni dalla comunicazione del malfunzionamento;
3. In caso di malfunzionamento prolungato, salvo diversamente indicato nell'AIA, la situazione deve essere opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e gli esiti di tali indagini devono essere trasmessi tempestivamente al Distretto Provinciale Arta competente;
4. I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale si deve evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti e le azioni intraprese;
5. In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;

### **Art. 9**

#### **DISMISSIONE ATTIVITA'**

1. Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07;





## GIUNTA REGIONALE

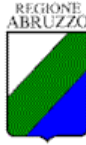
2. Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un “*Piano di indagini ambientali*”, redatto secondo le “*Linee Guida per indagini ambientali*” approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell’art. 9 (Siti industriali dimessi), dell’Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07. Tale piano deve essere inviato a:

- Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Comune territorialmente competente;
- Arta Distretto provinciale competente;
- ASL territorialmente competente;
- Provincia territorialmente competente;
- Autorità Competente per l’AIA.

### Art. 10

#### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**, integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni sopra riportate.
2. La Ditta dovrà trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all’anno precedente, all’Autorità Competente, all’ARTA, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Lanciano, contenente:
  - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell’impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
  - l’andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell’AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
  - le modifiche comunicate dopo il rilascio dell’Autorizzazione, l’iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
  - l’esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell’AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell’ente di controllo e/o prescrizioni dell’Autorità Competente;
  - gli esiti dei monitoraggi del Piano di Monitoraggio Ambientale;



## GIUNTA REGIONALE

- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

Le modalità ed il formato di invio dei dati saranno definiti in accordo con il Distretto ARTA di Chieti.

3. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte da ARTA Abruzzo.
4. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.

### ART. 11

#### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA**

1. Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.
2. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.
3. È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.
4. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.



**GIUNTA REGIONALE**

---

5. Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.
6. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti.
7. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica.
8. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.
9. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere immediatamente ripristinati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.
10. Deve essere garantita la percorribilità della viabilità di accesso alla discarica in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dall'installazione. La viabilità interna della discarica deve garantire, inoltre, un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.
11. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.
12. Al termine di ogni giornata deve essere garantita la copertura di tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, anche ove non avvenga il conferimento quotidiano degli stessi, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, nonché evitare la propagazione di incendi.
13. E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.



**GIUNTA REGIONALE**

---

14. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA Abruzzo competente.

**ART. 12**

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA**

1. Entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei conferimenti in discarica, la ECO.LAN S.p.A. deve darne comunicazione all'Autorità Competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 10 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. Il rilievo plano-altimetrico dovrà essere effettuato prima della copertura finale di chiusura (capping) sottolineando che *“La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”*;
2. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la ECO.LAN S.p.A. dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.
3. Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.lgs. 36/03 così come modificati dal D.lgs.121/2020, prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dall'avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o sia causa di molestie.
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 36/03, il gestore della discarica deve notificare al SGRB, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime;
5. In merito al PSC contenuto nel Piano di Gestione post Operativa si prescrive che:



**GIUNTA REGIONALE**

---

- ✓ Il monitoraggio del livello della falda dovrà essere eseguito con frequenza semestrale;
- ✓ Il monitoraggio del volume di percolato dovrà essere eseguito con frequenza trimestrale come da linee guida Arta del 2009.

**Art. 13**

**RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

La ECO.LAN S.p.A. in qualità di titolare dell'autorizzazione ed la Ecologica Sangro S.p.A., in qualità di gestore della discarica "Cerratina di Lanciano" sono tenute al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Art. 14**

**OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
  - a) sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
  - b) nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
  - c) il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore;



**GIUNTA REGIONALE**

---

4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;

**Art. 15**

**EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate, salvo diversamente indicato.

**Art. 16**

**PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Art. 17**

**CONTROLLI ARTA**

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05*" e quelle contenute nella DGR n. 1154 del 27/11/2008.
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06.



GIUNTA REGIONALE

**Art. 18**

**TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

1. Il presente provvedimento viene notificato, ai sensi di legge, alla ECO.LAN S.P.A.;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla ECOLOGICA SANGRO S.p.A, al Comune di Lanciano (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, alla ASL nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di installazione: IPPC-CH-011 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, il presente provvedimento e gli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
5. Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppolo

*(Firmato digitalmente)*